



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
05	23-01-2024

OGGETTO:	PAGAMENTO RENDICONTATO 20% DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI SULL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CANTELLO AI SENSI DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA UFFICIO D'AMBITO, SOCIETA' PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA IN PROVINCIA DI VARESE, COMUNE DI MALNATE E ALFA S.R.L. IN DATA 03/06/2016 - DE02CANTELLO
-----------------	---

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Lg. Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

VISTA la delibera P.V. 24 del 22 marzo 2022 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazioni C.d.A. A.T.O. nn. P.V. 37 del 4 ottobre 2023 e 48 del 14 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2023/2025;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8, 9), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la

richiesta biochimica di ossigeno (BOD₅ a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

PREMESSO che:

- con delibera P.V. n. 21 del 09/05/2015 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e il Comune di Malnate relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio" il consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava un nuovo accordo che annullava e sostituisce il precedente approvato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 29 del 22/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente oggetto "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio" e che il suddetto accordo era relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, e il collettamento del sistema fognario in via Zara località Folla al medesimo Pravaccio;
- che in data 15/05/2015 (prot. Ato n. 2804 del 18/05/2015) veniva firmato l' "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e il Comune di Malnate relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio" tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. per un importo pari a € 1.800.000,00.==;
- con successiva delibera P.V.30 del 27/05/2016 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica e integrazione alla delibera

- 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione” il consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito approvava l’accordo modificativo ed integrativo al precedente approvato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 21 del 09/05/2016, con le statuizioni di cui alla delibera P.V. 30 del 27/05/2016;
- che in data 03/06/2016 (prot. Ato n. 4037 del 15/09/2016) veniva firmato l’ ”Accordo tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici e delle modalità di realizzazione dei progetti riguardanti gli interventi in infrazione europea pre-contenzioso relativi a dismissione dell’impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all’impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio e realizzazione della rete di raccolta delle acque reflue in località Folla di Malnate e veicolazione al depuratore Varese Olona, detto Pravaccio, attraverso l’innesto nel collettore che permette la dismissione del depuratore di Cantello e il relativo collettamento al Pravaccio” tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa S.r.l. per un importo pari a € 1.800.000,00.= a valere sui fondi ex C.I.P.E. per la progettazione ed esecuzione dei lavori di dismissione e collettamento dell’impianto di depurazione di Cantello all’impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio ed euro 800.000,00.= (derivanti da varie fonti di finanziamento) per gli interventi sul sistema fognario in via Zara località Folla di Malnate;
 - con delibera P.V. 41 del 28 giugno 2021 ”Depuratore Cantello e problematiche di sversamento nel torrente Lanza – provvedimenti conseguenti” il consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito deliberava di richiamare il precedente accordo siglato con la previsione di studiare un collettamento all’impianto DP01213301_Varese Olona (detto Pravaccio) del depuratore DP01203001_Cantello, approvato con la deliberazione 30/2016 sopracitata con la quale veniva integrata anche la presenza del Gestore Alfa quale firmatario, chiedendo ad Alfa, vista la situazione critica in cui versa l’impianto di depurazione di Cantello, di attivarsi per una manutenzione straordinaria che permetta di non sversare più fanghi e liquami nel torrente Lanza, iniziando uno studio mirato affinché possa identificare una differente soluzione progettuale rivolta verso un revamping del medesimo impianto, finalizzato al rispetto dei limiti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e del conseguente R.R. n. 6/2019.
 - che i fondi messi a disposizione con l’accordo del per gli interventi di manutenzione straordinaria del depuratore di Cantello sono pari a € 1.800.000,00.=, a valere sui fondi ex C.I.P.E.;

CONSIDERATO che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

PRESO ATTO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RILEVATO che Alfa S.r.l., con atto rep. n. 47642/28732 del 18/12/2020, ha incorporato per fusione le Società Ecologiche della Provincia di Varese, assumendo la proprietà e la gestione degli impianti precedentemente di proprietà e gestione delle suddette Società, con effetto retroattivo a far data dal 01/01/2021;

CONSIDERATO pertanto che il gestore Alfa S.r.l. è da intendersi come soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo del 03/06/2016;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 14283 del 19/10/2023 agli atti con prot. n. 5159 del 19/10/2023, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto denominato "Lavori inerenti all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Cantello - DP01203001", per il quale è necessaria l'approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;
- con prot. 5287 del 26 ottobre 2023, l'Ufficio d'Ambito provvedeva alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. - Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. del suddetto progetto, con conclusione in data 23 gennaio 2024;

RILEVATO che con nota prot. 13407 del 03/10/2023 Alfa S.r.l. (prot. Ato n. 4855 del 03/10/2023) chiedeva la corresponsione dell'importo relativo all'acconto sulla progettazione di fattibilità tecnico economica di DE02CANTELLO, per un importo pari a € 45.119,37.=;

VISTO che l'importo richiesto corrisponde al 20% dei costi di progettazione così come da QE presentato;

VISTE le integrazioni documentali a supporto della richiesta di erogazione fondi inviate da Alfa in data 22/01/2024 (prot. ATO n. 306 del 22/01/2024), tra cui la quietanza di pagamento;

POSTO che, come dettagliato con l'accordo siglato in data 03/06/2016 il finanziamento per l'intervento relativo all'impianto di Cantello risulta pari a € 1.800.000,00.=, a valere su fondi ex C.I.P.E;

CONSIDERATO che il CdA dell'Ufficio d'Ambito, con delibera n. 46 del 04/10/2021 "Indirizzo del CdA relativo ai pagamenti degli accordi finanziati con fondi ex CIPE (legge 388/2000)" ha determinato:

- al solo fine di garantire la più celere attuazione degli interventi decisivi per il recupero qualitativo dei corpi idrici di recapito, in deroga a quanto previsto dai vigenti accordi e nelle more della novazione di tali atti a carattere consensuale finalizzata ad una anticipazione rispetto ai cronoprogrammi esecutivi, di provvedere ad erogare i finanziamenti a consuntivo sulla base degli stati di avanzamento progettuali e di esecuzione lavori presentati da Alfa;
- di provvedere ad erogare il contributo sulla base delle fatture/Sal presentati dal Gestore Alfa, con l'impegno da parte della medesima di inviare all'Ufficio d'Ambito i C.R.O. dei bonifici comprovanti i pagamenti effettuati non appena disponibili, pena il blocco della successiva erogazione dei contributi e con precisazione che l'erogazione avverrà con riserva di futuro recupero per il caso di non liquidabilità del successivo SAL entro cui sono compresi i lavori a cui si riferisce l'anticipazione ovvero per il caso di non collaudabilità dell'opera;

RICHIAMATO che:

- sulla base della sopracitata delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 46 del 4 ottobre 2021, si ritiene di poter procedere alla corresponsione a saldo di quanto ad oggi rendicontato dal gestore Alfa S.r.l.;
- con riferimento alla medesima deliberazione, il gestore è tenuto ad inviare all'Ufficio d'Ambito le quietanze comprovanti i pagamenti effettuati non appena disponibili, pena il blocco della successiva erogazione dei contributi.

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Società Alfa S.r.l., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile;

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare e liquidare a favore della Società Alfa S.r.l. la somma di € 45.119,37.= (a valere sui fondi CIPE) a titolo di pagamento per il 20% della progettazione degli interventi sull'impianto di depurazione di Cantello ai sensi dell'accordo sottoscritto tra Ufficio d'Ambito, Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese, Comune di Malnate e Alfa S.r.l. in data 03/06/2016 - DE02CANTELLO;
2. di dare mandato al Tesoriere dell'Ufficio d'A.T.O. presso la Banca Popolare di Sondrio, per il pagamento della somma sopra indicata a favore di Alfa S.r.l., sul conto corrente avente codice IBAN IT0810503410805000000080043.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli